

XXIII.

TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1902

Presidenza del Presidente SARACCO.

Sommario. — *Sunto di petizioni.* — *Votazione a scrutinio segreto.* — *Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1901-902 » (N. 31).* — *Annunzio d'interpellanza.* — *Approvazione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1902-903 » (N. 36).* — *Discussione del progetto di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1901-902 e trasporto di fondo sulle assegnazioni fissate dall' art. 1, lettera A della legge 25 febbraio 1900, n. 56 » (N. 35).* — *Parlano, nella discussione generale, i senatori Mariotti Filippo, Vacchelli, relatore, il ministro dei lavori pubblici ed il senatore Finali.* — *Approvazione dell'ordine del giorno proposto dal senatore Codronchi.* — *Approvazione dei tre articoli del progetto di legge — Presentazione di un progetto di legge.* — *Approvazione del progetto di legge: « Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 5 milioni per la riparazione di danni arrecati dalle piene del 1901 alle opere idrauliche di seconda categoria e per la sistemazione di dette opere, rese urgenti dalle piene medesime » (N. 43).* — *Chiusura di votazione — Risultato di votazione.* — *Votazione a scrutinio segreto.* — *Chiusura di votazione.* — *Risultato di votazione.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 30.

Sono presenti i ministri di grazia e giustizia e dei culti, e dei lavori pubblici.

CHIALA, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Sunto di petizione.

PRESIDENTE. Prego il signor senatore segretario Chiala di dar lettura del sunto di una petizione pervenuta al Senato.

CHIALA, segretario, legge:

« N. 35. — Il presidente della Giunta di vigilanza sul R. Istituto tecnico "G. B. Belzoni", di Padova, a nome della Giunta medesima, fa istanza al Senato perchè non sia approvato il disegno di legge: "Scambio di servizi tra il Ministero di agricoltura e quello della pubblica istruzione", oppure, vi sia apportata una modificazione ».

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Creazione di un nuovo titolo consolidato 3 e mezzo per cento e provvedimenti per i debiti redimibili;

Ruoli organici del personale delle dogane e dei laboratori chimici delle gabelle;

Approvazione della Convenzione per il pareggiamento della Università di Cagliari alle altre indicate nell'art. 2, lettera A, della legge 31 luglio 1862, n. 719;

Approvazione della Convenzione per il pareggiamento dell'Università di Sassari alle altre indicate nell'art. 2, lettera A, della legge 31 luglio 1862, n. 719;

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1902-903.

Prego il signor senatore segretario Mariotti Filippo di fare l'appello nominale.

MARIOTTI F., *segretario*, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Le urne si lascieranno aperte.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge « Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1901-902 » (N. 31).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1901-902 ».

Prego il signor senatore segretario Chiala di darne lettura.

CHIALA, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 560,000 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1901-902, indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Tabella di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1901-902.

Maggiori assegnazioni.

Cap. 3. Spese d'ufficio - Ministero	L. 16,000
» 15. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione »	10,000
» 16. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio »	25,000
» 21. Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali, provinciali ed esecutivi finanziari; carta e cartoni per involgere e formare scatole pei tabacchi lavorati; registri pel giuoco del lotto »	215,000
» 40. Spese di materiale, personale avventizio, indennità e compensi per le speciali gestioni patrimoniali dell' antico demanio . . . »	5,000
» 46. Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse-forti per gli uffici esecutivi demaniali e spese relative »	5,000
» 51. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali . . . »	100,000
» 60. Fitti, canoni ed annualità passive - Canali Cavour . . . »	13,000
» 76. Acquisto, riparazione e trasporto di mobili, registri e libri in servizio dell' Amministrazione delle imposte dirette ed altre minute spese occorrenti per il servizio dell' Amministrazione stessa »	2,000
» 79. Spese d' indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette »	4,000
» 91. Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza »	75,000
» 109. Compenso agli agenti doganali per servizi disagiati e di notturna e per trasferte ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate . . . »	12,000
» 111. Costruzione di caselli doganali ed acquisto del materiale; riparazione e manutenzione dei locali e del materiale delle dogane »	25,000
» 134. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell' Amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell' Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni ed operai pel servizio dei tabacchi »	10,000
» 144. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell' azienda dei tabacchi »	20,000
» 163. Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di deposito e di vendita dei sali e tabacchi . . . »	5,000
» 171. Indennità ai volontari delle imposte dirette, delle dogane e dell' Amministrazione esterna delle privative, giusta l' art. 63 del regolamento approvato col Regio decreto 29 agosto 1897, n. 512 »	18,000
	<u>L. 560,000</u>

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. 1. Personale di ruolo del Ministero L.	10,000
» 6. Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza, dell'amministrazione esterna del catasto e dei Canali Cavour »	35,000
» 10. Personale di ruolo - Uffici tecnici di finanza »	15,000
» 66. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico »	15,000
» 71. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto »	31,000
» 86. Soldi, soprassoldi e indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza »	200,000
» 90. Premi e spese per la scoperta e la repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza »	10,000
» 97. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario »	20,000
» 108. Spese d'ufficio e indennità - Dogane »	12,000
» 123. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario »	20,000
» 133. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi »	20,000
» 157. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Articolo 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 »	5,000
» 168. Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo »	16,000
» 170. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale »	13,000
» 173. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti al demanio in forza dell'art. 54 del testo unico di legge 23 giugno 1897, n. 236 »	23,000
» 182. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle soprattasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro »	4,000
» 183. Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato »	1,000
» 185 bis. Spese per la rinnovazione delle matricole dei possessori dei terreni e dei fabbricati »	100,000
» 199. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi »	10,000
	<u>L. 560,000</u>

PRESIDENTE. Apro la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione e trattandosi di un disegno di legge di un articolo unico verrà poi votato a scrutinio segreto.

Annunzio d'interpellanza.

PRESIDENTE. Debbo dar comunicazione al Senato ed all'onor. ministro di grazia e giustizia della seguente domanda d'interpellanza presentata dal senatore Lucchini Giovanni:

« Il sottoscritto desidera d'interrogare il ministro di grazia e giustizia circa la opportunità di provvedere prontamente a talune riforme del Codice di procedura penale che permettano un più rapido svolgimento dei dibattimenti davanti ai giurati ».

Prego l'onor. ministro di voler dire se e quando creda di rispondere a questa interpellanza.

COCCO-ORTU, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Io potrei anche rispondere subito, ma però siccome capisco che questa interpellanza ha occasione da fatti recenti che si riferiscono a processi non ancora definiti, così io farei al senatore Lucchini la preghiera che rivolsi nella Camera a colleghi i quali mi rivolgevano eguali interpellanze, di volerla rimandare a momento più opportuno. Allora potremo discuterla senza che l'eco delle nostre parole

possa giungere perturbatrice della serena amministrazione della giustizia.

LUCCHINI GIOVANNI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

LUCCHINI GIOVANNI. Le ragioni alle quali ricorre il ministro per chiedere il rinvio della mia interpellanza sono così delicate che non posso non consentire che essa venga rimandata.

PRESIDENTE. L'onor. ministro e l'interpellante si metteranno poi d'accordo per fissare il giorno dello svolgimento di questa interpellanza.

Approvazione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1902-903 » (N. 36).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1902-903 » (N. 36).

Prego il signor senatore segretario Chiala di dar lettura del progetto di legge.

CHIALA, *segretario*, legge:

(V. Stampato n. 36).

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo ora alla discussione dei singoli capitoli; ne do lettura.

TABELLA A.

Stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.

TITOLO I.		
Spesa ordinaria		
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.		
Spese generali.		
1	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	640,562 »
2	Ministero - Personale straordinario	54,485 »
3	Ministero - Spese d'ufficio	59,000 »
4	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali del Ministero e degli uffici giudiziari	80,000 »
5	Indennità di tramutamento	125,000 »
6	Indennità di supplenza e di missione	215,000 »
7	Indennità e compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e dell'ordine giudiziario per il servizio di vigilanza e di riscontro delle spese di giustizia e per traduzione di documenti	12,000 »
8	Indennità e spese varie per il servizio della statistica giudiziaria (Regio Decreto 17 dicembre 1896, n. 544)	10,000 »
9	Spese postali (Spesa d'ordine)	10,700 »
10	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	1,500 »
11	Spese di stampa	159,040 »
12	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	19,800 »
13	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
14	Sussidi in casi speciali e straordinari ad impiegati e al basso personale in attività di servizio	10,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	1,397,087 »

LEGISLATURA XXI — 2^a SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1902

	<i>Riporto</i>	1,397,087 »
15	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione di grazia e giustizia e dei culti, e loro famiglie	170,000 »
16	Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	13,000 »
17	Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	1,000 »
18	Spese casuali	28,000 »
		1,609,087 »
	Debito vitalizio.	
19	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	7,027,000 »
20	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	131,000 »
		7,158,000 »
	Spese per l'Amministrazione giudiziaria.	
21	Magistrature giudiziarie - Personale (Spese fisse)	26,247,795 »
22	Magistrature giudiziarie - Spese d'ufficio (Idem)	719,645 »
23	Spese di giustizia (Spesa obbligatoria)	5,400,000 »
24	Pigioni (Spese fisse)	109,844 78
25	Restituzione di depositi giudiziari eventualmente sottratti dai cancellieri e spese di liti (Spesa obbligatoria)	10,000 »
26	Indennità e compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e dell'ordine giudiziario pel servizio di vigilanza e riscontro sulla gestione dei depositi giudiziari	13,000 »
27	Indennità e spese varie per ispezione e controllo della contabilità degli archivi notarili. (art. 90 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 e regio decreto 6 febbraio 1898, n. 34) (Spesa d'ordine)	6,000 »
		32,506,284 78

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

28	Assegni di disponibilità (Spese fisse)	16,667 63
29	Paghe ed assegni a taluni già bassi agenti dell'amministrazione della giustizia e loro assistenti	432 »
30	Sussidi ai già bassi agenti dell'amministrazione della giustizia e loro famiglie	2,000 »
		19,099 63
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.		
31	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	160,506 18

RIASSUNTO PER TITOLI**TITOLO I.****Spesa ordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.**

Spese generali	1,609,087 »
Debito vitalizio	7,158,000 »
Spese per l'Amministrazione giudiziaria	32,506,284 78
TOTALE della categoria prima della parte ordinaria	41,273,371 78

TITOLO II.**Spesa straordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.**

Spese generali	19,099 63
TOTALE della categoria prima della parte straordinaria	19,099 63
TOTALE delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	41,292,471 41
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.	160,506 18

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	41,292,471 41
Categoria IV. — Partite di giro	160,506 18
TOTALE generale	41,452,977 59

TABELLA B.

Stato di previsione dell'ENTRATA dell'Amministrazione del Fondo per il culto

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.

TITOLO I.		
Entrata ordinaria		
CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.		
Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi.		
1	Consolidato 5 per cento	290,000 »
2	Consolidato 3 per cento	2,000 »
3	Rendita 4.50 per cento al netto pervenuta al fondo per il culto in sostituzione della rendita consolidata 5 per cento, ai termini della legge 22 luglio 1894, n. 339, e per successivi acquisti	11,451,900 »
4	Rendite provenienti da titoli diversi e da carte-valori	2,800 »
5	Certificati della cassa depositi e prestiti	132,500 »
		11,879,200 »
Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli.		
6	Consolidato 5 per cento proveniente dalle leggi 1862, 1866, 1867 e 1873, del quale non furono consegnati i titoli	<i>per memoria</i>
Altre rendite patrimoniali.		
7	Prodotto di beni stabili	230,000 »
8	Annualità diverse e frutti di capitali	5,840,000 »
		6,070,000 »
Proventi diversi.		
9	Quota di concorso (Art. 31 della legge 7 luglio 1863, n. 3036).	1,400,000 »
10	Ricuperi, rimborsi e proventi diversi	1,140,000 »
11	Rendite e crediti di dubbia riscossione	20,000 »
		2,560,000 »

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.

Esazione di capitali.

12	Esazione e ricupero di capitali	1,600,000 »
----	---	-------------

RIASSUNTO

TITOLO I.

Entrata ordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi	11,879,200 »
Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli	<i>per memoria</i>
Altre rendite patrimoniali	6,070,000 »
Proventi diversi	2,560,000 »
TOTALE del titolo I. — Entrata ordinaria	20,509,200 »

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.

Esazione di capitali	1,600,000 »
TOTALE del titolo II. — Entrata straordinaria	1,600,000 »
INSIEME (Entrata ordinaria e straordinaria)	22,109,200 »

TABELLA C.

Stato di previsione della SPESA dell'Amministrazione del Fondo per il culto
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese di amministrazione.

1	Personale (Spese fisse)	488,000 »
2	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	120,000 »
3	Aggio ai contabili per le riscossioni, compensi e indennità ai contabili stessi ed al personale ordinario e straordinario incaricato dell'accertamento e dell'appuramento di rendite (Spesa d'ordine)	450,000 »
4	Sussidi al personale in attività di servizio o cessato, ed alle rispettive famiglie	10,000 »
5	Spese pel servizio esterno	120,000 »
6	Assegno allo Stato per maggiore spesa per la Corte dei conti - Legge 22 giugno 1874, n. 1962	76,000 »
7	Contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel patrocinio della regia avvocatura erariale	80,000 »
8	Contributo come spesa d'amministrazione alle finanze dello Stato pel servizio del Fondo per il culto presso gli uffici finanziari provinciali (Spesa obbligatoria).	80,000 »
9	Contributo all'erario dello Stato per le spese del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti	16,500 »
10	Stampe e registri, trasporto agli uffici provinciali	35,000 »
11	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	7,000 »
12	Spese d'ufficio	24,000 »
13	Affitto pel locale di residenza dell'Amministrazione (Spese fisse)	16,975 »
14	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
		<u>1,523,475 »</u>

Spese di liti e contrattuali.		
15	Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria)	300,000 »
16	Spese per atti, contratti, affitti, permuta, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui ecc.; spese ipotecarie e trasporti a catasto; spesa per terraggiere ed altre perizie in genere (Spesa obbligatoria)	33,000 »
		333,000 »
Contribuzioni e tasse.		
17	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	290,920 »
18	Imposta di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	430,000 »
19	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici (Spesa obbligatoria)	300,000 »
20	Tassa di registro e bollo e sui mandati (Spesa obbligatoria)	5,000 »
21	Spese postali e telegrafiche (Spesa obbligatoria)	1,000 »
		1,026,920 »
Spese patrimoniali.		
22	Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura, e spese per trasporto dei medesimi (Spesa d'ordine)	2,000 »
23	Manutenzione degli stabili e riparazioni ordinarie ai medesimi (esclusi quelli abitati dalle religiose) e spese per terreni (Spesa obbligatoria)	90,000 »
24	Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi (Spese fisse ed obbligatorie)	870,000 »
25	Doti dipendenti da pie fondazioni (Spese fisse ed obbligatorie)	15,000 »
26	Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura di chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	360,000 »
27	Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche - Decreto dittatoriale 9 giugno 1860 (Spesa obbligatoria)	13,000 »
28	Assegni in corrispettivo di rendita devoluta ai Comuni per effetto dell'art. 19 della legge 7 luglio 1866 (Spese fisse)	20,000 »
		1,370,000 »

Spese disposte da leggi e decreti legislativi.		
29	Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramento di monache (Spesa obbligatoria)	2,000 »
30	Pensioni monastiche ed assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse)	3,455,000 »
31	Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefizi e cappellanie soppresses (Spese fisse ed obbligatorie)	915,000 »
32	Assegni al clero di Sardegna (Spese fisse)	751,500 »
33	Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo pel culto dalle cessate Casse ecclesiastiche ed in disgravio dello Stato (Spese fisse)	441,800 »
34	Supplemento di assegno ai vescovi in dipendenza dell'art. 19 della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e dell'art. 2 della legge 14 luglio 1887, n. 4727, e assegni transitori a sacerdoti sospesi <i>a divinis</i> (Spese fisse ed obbligatorie)	65,000 »
35	Assegni alla istruzione pubblica ed alla beneficenza (Spese fisse)	379,000 »
36	Custodia e conservazione di chiese ed annessi edifizii monumentali (Spese fisse)	105,000 »
37	Rendita dovuta ai Comuni in forza dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899, n. 191 (Spesa obbligatoria)	2,200,000 »
38	Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefizi parrocchiali deficienti ed assegni agli economi spirituali durante le vacanze (Spesa obbligatoria)	7,000,000 »
		15,317,300 »
Casuali.		
39	Spese casuali	6,000 »
Fondi di riserva.		
40	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	100,000 »
41	Fondo di riserva per le spese impreviste	30,000 »
		130,000 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese straordinarie e diverse.

42	Personale fuori ruolo e in disponibilità (Spese fisse)	4,720 »
43	Assegni al personale straordinario (Spese fisse)	31,800 »
44	Compensi per lavori straordinari diversi e specialmente per la prima attuazione della legge per l'aumento delle congrue parrocchiali e per la liquidazione dei crediti dei Comuni	42,000 »
45	Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali) ed altre spese straordinarie diverse (Spesa d'ordine)	500,000 »
46	Versamento all'erario dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta ai creditori del Fondo per il culto (Spesa d'ordine)	680,000 »
47	Spesa straordinaria per terreni, fabbricati, mobili ed arredi sacri ad uso delle chiese, delle religiose e dell'amministrazione (Spesa obbligatoria)	165,000 »
48	Spesa straordinaria per riparazioni ad edifici ex-demaniali e di enti ecclesiastici di regio patronato	80,000 »
		1,503,520 »

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.

Capitali.

49	Estinzione di debiti fruttiferi ed infruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi - Restituzione di capitali e di doti monastiche - Rimborso del prezzo ricavato dalla vendita di mobili ed immobili di enti dichiarati non soppressi (Spesa d'ordine)	177,000 »
50	Impiego di somme diverse da capitalizzarsi (in seguito a esazione e ricupero di capitali compresi nella parte attiva) in acquisto di rendita pubblica ed altri valori mobiliari e fondiari, o per acquisto di mobili in aumento d'inventario (Spesa obbligatoria)	131,985 »
51	Rata annuale da pagarsi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai fino al saldo della somma di lire 2,950,000 di cui nell'articolo 3 della legge 7 luglio 1901, n. 322, e da imputarsi nell'avanzo devoluto allo Stato in virtù dell'articolo 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036	590,000 »
		898,985 »

RIASSUNTO**TITOLO I.****Spesa ordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.**

Spese di amministrazione	1,523,475 »
Spese di liti e contrattuali	333,000 »
Contribuzioni e tasse	1,026,920 »
Spese patrimoniali	1,370,000 »
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	15,317,300 »
Casuali	6,000 »
Fondi di riserva	130,000 »
TOTALE del titolo I. — Spesa ordinaria	19,706,695 »

TITOLO II.**Spesa straordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.**

Spese straordinarie e diverse	1,503,520 »
---	-------------

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.

Capitali	898,985 »
--------------------	-----------

TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria	2,402,505 »
--	--------------------

INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria)	22,109,200 »
--	---------------------

LEGISLATURA XXI — 2^a SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1902

RIASSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE
dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto
 per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903

TABELLE B E C.

		Competenza per l'esercizio finanziario 1902-903
TITOLO I.		
CATEGORIA PRIMA. — Entrate e spese effettive.		
PARTE ORDINARIA.		
Entrata		20,509,200 »
Spesa		19,706,695 »
	Differenza	+ 802,505 »
TITOLO II.		
CATEGORIA PRIMA. — Entrate e spese effettive.		
PARTE STRAORDINARIA.		
Entrata		»
Spesa		1,503,520 »
	Differenza	— 1,503,520 »
Riepilogo della categoria prima.		
—		
PARTE ORDINARIA E STRAORDINARIA.		
(INSIEME).		
Entrata		20,509,200 »
Spesa		21,210,715 »
	Differenza	— 701,515 »

LEGISLATURA XXI — 2^a SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1902

		Competenza per l'esercizio finanziario 1902-903
TITOLO II.		
CATEGORIA SECONDA. — Trasformazione di capitali.		
PARTE STRAORDINARIA.		
Entrata		1,600,000 »
Spesa		898,985 »
	Differenza	+ 701,015 »
RIASSUNTO GENERALE DELLE DIFFERENZE		
—		
Differenza della categoria prima — <i>Entrate e spese effettive</i>		— 701,015 »
Differenza della categoria seconda — <i>Trasformazione di capitali.</i>		+ 701,015 »
	<i>Differenze totali</i>	»

LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1902

Elenco N. 1.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, ai termini dell'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli	Denominazione dei capitoli
SPESA ORDINARIA.	
2	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo.
3	Aggio ai contabili per le riscossioni, compensi e indennità ai contabili stessi ed al personale ordinario e straordinario incaricato dell'accertamento e dell'appuramento di rendite.
8	Contributo come spesa di amministrazione alle finanze dello Stato pel servizio del Fondo pel culto presso gli uffici finanziari provinciali.
14	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
15	Spese di liti e di coazione.
16	Spese per atti, contratti, affitti, permuta, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie e trasporti a catasto; spesa per terraggiere ed altre perizie in genere.
17	Tassa di manomorta.
18	Imposta di ricchezza mobile.
19	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici.
20	Tassa di registro e bollo e sui mandati.
21	Spese postali e telegrafiche.
22	Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura e spese per trasporto dei medesimi.
23	Manutenzione degli stabili e riparazioni ordinarie ai medesimi (esclusi quelli abitati dalle religiose) e spese per terreni.
24	Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi.
25	Doti dipendenti da pie fondazioni.
26	Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura di chiese.
27	Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche (Decreto dittatoriale 9 giugno 1860).
29	Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramento di monache.
31	Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefizi e cappellanie soppresses.
34	Supplemento di assegno ai vescovi in dipendenza dell'art. 19 della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e dell'art. 2 della legge 14 luglio 1887, n. 4727, e assegni transitori a sacerdoti sospesi <i>a divinis</i> .
37	Rendita dovuta ai Comuni in forza dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899, n. 191.
38	Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefizi parrocchiali deficienti, ed assegni agli economi spirituali durante le vacanze.
SPESA STRAORDINARIA.	
45	Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali) ed altre spese straordinarie diverse.
46	Versamento all'erario dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta ai creditori del Fondo per il culto.
47	Spesa straordinaria per terreni, fabbricati, mobili ed arredi sacri ad uso delle chiese, delle religiose e dell'amministrazione.
49	Estinzione di debiti fruttiferi ed infruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi. Restituzione di capitali e di doti monastiche. Rimborso del prezzo ricavato dalla vendita di mobili ed immobili di enti dichiarati non soppressi.
50	Impiego di somme diverse da capitalizzarsi (in seguito a esazione e ricupero di capitali compresi nella parte attiva) in acquisto di rendita pubblica ed altri valori mobiliari e fondiari o per acquisto di mobili in aumento d'inventario.

Elenco N. 2.

Spese di riscossione delle entrate ed altre, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'art. 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli	Denominazione dei capitoli
SPESA ORDINARIA.	
3	Aggio ai contabili per le riscossioni, compensi e indennità ai contabili stessi ed al personale ordinario e straordinario incaricato dell'accertamento e dell'appuramento di rendite.
5	Spese pel servizio esterno.
15	Spese di liti e di coazione.
16	Spese per atti, contratti, affitti, permute, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie, trasporti a catasto; spese per terzaggiere ed altre perizie in genere.
17	Tassa di manomorta.
18	Imposta di ricchezza mobile.
19	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici.
20	Tassa di registro e bollo e sui mandati.
23	Manutenzione degli stabili e riparazioni ordinarie ai medesimi (esclusi quelli abitati dalle religiose) e spese per terreni.
29	Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramento di monache.
32	Assegni al clero di Sardegna.
SPESA STRAORDINARIA.	
47	Spesa straordinaria per terreni, fabbricati, mobili ed arredi sacri ad uso delle chiese, delle religiose e dell'amministrazione.

TABELLA **D.**

Stato di previsione dell'ENTRATA del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.

TITOLO I.		
Entrata ordinaria		
CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.		
Rendite patrimoniali.		
1	Rendite sul debito pubblico nazionale 3 e 5 per cento ed estero	8,500 »
2	Rendita 4.50 per cento al netto	1,571,500 »
3	Prodotto di beni stabili	14,000 »
4	Censi, canoni, livelli, ecc.	316,000 »
5	Crediti fruttiferi	3,000 »
6	Interessi sul prezzo beni e sulle tasse di svincolo di enti soppressi in Roma	1,500 »
		1,914,500 »
Proventi diversi.		
7	Ricuperi e proventi diversi	20,000 »
8	Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	12,000 »
		32,000 »

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.

**Esazione di capitali propri del Fondo di beneficenza
e di religione.**

9	Prezzo vendita beni di enti soppressi	10,000 »
10	Esazione di capitali fruttiferi ed infruttiferi e corrispettivo d'affranca- zione di annualità	80,000 »
10 <i>bis</i>	Ricavato dalla alienazione di consolidato 4.50 per cento netto per pa- gamento da farsi alla provincia di Cosenza, in restituzione delle rendite sul legato Pizzullo in Roma	159,500 »
		249,500 »

**Entrate diverse e trasformazione di capitali propri
di enti conservati.**

11	Tassa ed interessi per rivendicazione e svincolo di enti di patronato laicale nelle sedi suburbicarie	2,000 »
12	Interessi sul prezzo beni di enti conservati da restituirsi	20,000 »
13	Prezzo vendita beni di enti conservati	64,500 »
14	Ricupero capitali in dipendenza di conti di reinvestimento	500 »
15	Interessi sulla rendita consolidata acquistata per conto degli enti con- servati da restituirsi	3,000 »
		90,000 »

RIASSUNTO**TITOLO I.****Entrata ordinaria****CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.**

Rendite patrimoniali	1,914,500 »
Proventi diversi	32,000 »
TOTALE del titolo I. — Entrata ordinaria	1,946,500 »

TITOLO II.**Entrata straordinaria****CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.**

Esazione di capitali propri del Fondo di beneficenza e di religione .	249,500 »
Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati	90,000 »
TOTALE del titolo II. — Entrata straordinaria	339,500 »
INSIEME (Entrata ordinaria e straordinaria)	2,286,000 »

TABELLA E.

Stato di previsione della SPESA del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.

PARTE PRIMA.		
SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE		
TITOLO I.		
Spesa ordinaria		
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.		
Spese di amministrazione.		
1	Contributo a favore della Direzione generale del Fondo pel culto in rimborso della spesa pel personale incaricato del servizio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma - Compensi e indennità	39,400 »
2	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	13,000 »
3	Sussidi al personale in attività di servizio o cessato e alle rispettive famiglie	3,000 »
4	Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno (Spesa d'ordine)	7,500 »
5	Contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel patrocinio della regia avvocatura erariale	12,000 »
6	Spese d'ufficio: economia e stampe (Spesa obbligatoria)	6,000 »
7	Fitto dei locali per la residenza dell'amministrazione (Spese fisse)	2,000 »
8	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obblig.)	<i>per memoria</i>
	Spese di liti e contrattuali.	<hr/> 82,900 »
9	Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria)	9,000 »
10	Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni (Spesa obbligatoria)	1,000 »
		<hr/> 10,000 »

LEGISLATURA XXI — 2^a SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1902

Contribuzioni e tasse.		
11	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	14,000 »
12	Imposta di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	56,000 »
13	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque (Spesa obbligatoria)	52,000 »
14	Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali (Spesa obbligatoria)	1,000 »
		123,000 »
Spese patrimoniali.		
15	Riparazioni ai fabbricati (Spesa obbligatoria)	100,000 »
16	Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità (Spese fisse ed obbligatorie)	8,000 »
17	Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	213,000 »
18	Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatori (Spese fisse ed obbligatorie)	12,000 »
		333,000 »
Spese disposte da leggi e decreti legislativi.		
19	Pensioni monastiche e assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse)	600,000 »
20	Assegni agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse in Roma (Spese fisse ed obbligatorie)	12,000 »
21	Assegno alla Santa Sede per rappresentanze all'estero (Art. 2, n. 4, della legge 19 giugno 1873)	200,000 »
22	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto (Spese fisse ed obbligatorie)	49,100 »
		861,100 »
Casuali.		
23	Spese casuali	2,600 »

LEGISLATURA XXI — 2^a SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1902

Fondi di riserva.		
24	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	18,000 »
25	Fondo di riserva per le spese impreviste	2,000 »
		20,000 »
TITOLO II.		
Spesa straordinaria		
—		
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.		
Spese straordinarie diverse.		
26	Personale fuori ruolo (Spese fisse)	2,750 »
27	Compensi per lavori straordinari	3,000 »
28	Spese diverse per concentramento di monache (Spesa obbligatoria) .	2,000 »
29	Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse (Spese d'ordine ed obbligatorie)	171,000 »
		178,750 »
CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.		
Capitali di spettanza dell'amministrazione.		
20	Riscatto ed affrancamento di annualità passive ed estinzione di debiti fruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi (Spesa obblig.)	5,000 »
31	Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi (Spesa obbligatoria)	85,000 »
		90,000 »
Capitali di spettanza degli enti conservati.		
32	Reimpiego del prezzo beni e restituzioni di frazioni di capitali degli enti conservati (Spesa obbligatoria)	65,000 »
33	Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di reinvestimento (Spesa d'ordine)	23,000 »
34	Dismissione a favore dei Comuni delle tasse di svincolo di enti nelle sedi suburbicarie (Spesa obbligatoria)	2,000 »
		90,000 »

PARTE SECONDA.

SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE
PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

TITOLO I.**Spesa ordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.**

35	Annualità e spese di culto provenienti dal bilancio dello Stato	2,662 32
36	Assegni per conservazione e manutenzione di monumenti, biblioteche, osservatori, musei ed oggetti d'arte	85,119 20
37	Assegno alla Congregazione di carità di Roma	180,000 »
38	Assegno all'istituto di Santo Spirito in Sassia in Roma	200,000 »
39	Assegno al Comune di Roma per la società dei giardini educativi di infanzia	5,000 »
		472,781 52

TITOLO II.**Spesa straordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.**

40	Fondo a disposizione (Spesa obbligatoria)	21,868 48
41	Rimborso al Tesoro dello Stato delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma, ai termini del 1° comma dell'articolo 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343	<i>per memoria</i>
42	Rimborso al Tesoro dello Stato a diminuzione della somma pagata alla Congregazione di carità di Roma, ai termini dell'articolo 10 della legge 30 luglio 1896, n. 343	<i>per memoria</i>
		21,868 48

RIASSUNTO**PARTE PRIMA.****SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE****TITOLO I.****Spesa ordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.**

Spese di amministrazione	82,900 »
Spese di liti e contrattuali	10,000 »
Contribuzioni e tasse	123,000 »
Spese patrimoniali	333,000 »
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	861,100 »
Casuali	2,600 »
Fondi di riserva	20,000 »
TOTALE del titolo I. — Spesa ordinaria	1,432,600 »

TITOLO II.**Spesa straordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.**

Spese straordinarie diverse	178,750 »
---------------------------------------	-----------

LEGISLATURA XXI — 2^a SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1902

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.	
Di spettanza dell'amministrazione	90,000 »
Di spettanza degli enti conservati	90,000 »
	180,000 »
TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria	358,750 »
TOTALE DELLA PARTE PRIMA (Spesa ordinaria e straordinaria)	1,791,350 »
 PARTE SECONDA. 	
SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA	
—	
Titolo primo (Spesa ordinaria)	472,781 52
Titolo secondo (Spesa straordinaria)	21,868 48
TOTALE DELLA PARTE SECONDA (Spesa ordinaria e straordinaria)	494,650 »
INSIEME (Parte prima e seconda)	2,286,000 »

Elenco N. 3.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, ai termini dell'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli	Denominazione dei capitoli
SPESA ORDINARIA.	
2	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo.
4	Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno.
6	Spese d'ufficio: economia e stampe.
8	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
9	Spese di liti e di coazione.
10	Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni.
11	Tassa di manomorta.
12	Imposta di ricchezza mobile.
13	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque.
14	Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali.
15	Riparazioni ai fabbricati.
16	Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità.
17	Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese.
18	Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatori.
20	Assegni agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse in Roma.
22	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto.
SPESA STRAORDINARIA.	
28	Spese diverse per concentramento di monache.
29	Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse.
30	Riscatto ed affrancamento di annualità passive ed estinzione di debiti fruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi.
31	Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi.
32	Reimpiego del prezzo beni e restituzione di frazioni di capitali degli enti conservati.
33	Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di reinvestimento.
34	Dismissione a favore dei Comuni delle tasse di svincolo di enti nelle sedi suburbicarie.
40	Fondo a disposizione.

Elenco N. 4.

Spese di riscossione delle entrate ed altre, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'articolo 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli	Denominazione dei capitoli
SPESA ORDINARIA.	
4	Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno.
6	Spese d'ufficio: economia e stampe.
9	Spese di liti e di coazione.
10	Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni.
11	Tassa di manomorta.
12	Imposta di ricchezza mobile.
13	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque.
14	Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali.

PRESIDENTE. Rileggo, per porli ai voti, i tre articoli del disegno di legge:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella A).

(Approvato).

Art. 2.

L'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le proprie entrate riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella B);

b) a far pagare le proprie spese ordinarie e straordinarie relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, in confor-

mità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella C).

Per gli effetti di che all'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col Regio Decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate *Spese obbligatorie e d'ordine* dell'Amministrazione del Fondo per il culto quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, potrà l'Amministrazione del Fondo per il culto aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

(Approvato).

Art. 3.

La detta Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio

1902 al 30 giugno 1903, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella D);

b) a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella E).

Per gli effetti di che all'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col Regio Decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate *Spese obbligatorie e d'ordine* del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma quelle descritte nell'elenco n. 3, annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 4 annesso alla presente legge, la detta Amministrazione del Fondo per il culto potrà, per il Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

(Approvato).

Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge.

Discussione del progetto di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1901-902 e trasporto di fondo sulle assegnazioni fissate dall'art. 1. lettera A della legge 25 febbraio 1900, n. 56 » (N. 35).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Approvazioni di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1901-902 e trasporto di fondo sulle assegnazioni fissate dall'art. 1, lettera A della legge 25 febbraio 1900, n. 56 ».

Prego il senatore segretario Chiala di dare lettura del disegno di legge.

CHIALA, segretario, legge:
(V. Stampato N. 35).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

MARIOTTI FILIPPO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIOTTI FILIPPO. Increscevole impressione è venuta a me da questa legge. È una di quelle solite leggi, che consistono in danze di numeri, che tramutano luogo per variazione d'intenti. Ma in questa danza...

VACCHELLI, relatore. Domando di parlare.

MARIOTTI FILIPPO... Ma in questa danza io non avrei voluto un numero; quello che si legge nell'articolo 2 della legge proposta. L'articolo 2 dice così:

« È approvata la diminuzione dello stanziamento del capitolo 78: - Prosecuzione dei lavori al monumento nazionale a Vittorio Emanuele II (art. 1, lettera a, della legge 25 febbraio 1900, n. 56) -, nella somma di L. 617,000 ».

La proposta fu approvata dalla Camera; è stata accettata ed approvata dalla Commissione nostra delle finanze.

Non sono state spese queste 617 mila lire; si adoperano per altri scopi, e la somma sarà reintegrata nel bilancio futuro. Nè io riprendo l'accettazione della proposta; mi duole che non siano state spese le 617 mila lire per il monumento a Vittorio Emanuele.

Le cose, parecchi anni fa, procedevano così pigramente, che se ne mormorava dappertutto, e si udivano qua e là lamenti diversi; e bene spesso nei due rami del Parlamento. Questi mormorii, questi lamenti saettarono i ministri di guisa che nel 1900 proposero una legge per continuare i lavori del monumento. Si assegnarono 8 milioni divisi in cinque rate, cioè oltre un milione e mezzo per anno.

Vedendosi questa proposta, rinacquero le speranze negl'increduli, cioè che i viventi, e massime coloro i quali erano stati partecipi degli avvenimenti che dettero alla patria l'indipendenza, la libertà e l'unità, avrebbero goduto della vista del monumento del redentore della patria, Vittorio Emanuele. Di poi le speranze si ravvivarono maggiormente. E perchè? Perchè in fondo al Corso, nella piazza Venezia, si disfacevano in fretta e furia le case, si allargavano le vie, si atterrava un celebre palazzo per ampliare la piazza Venezia. Ognuno diceva: Le cose vanno rapidamente; vedremo alfine il monumento di Vittorio Emanuele.

Era un'illusione! Rinacquero i dubbi e rinacquero nel Senato. Un uomo eminente per sapienza civile e per meriti patrii, Gaspare Finali, alzò la voce e si rammaricò che le cose

andassero con intollerabile lentezza. Il ministro Giusso rispose dicendo: « Ci vorranno 17 o 18 anni almeno, ma faremo ogni opera per diminuire questo tempo; adoperiamoci tutti concordemente, e il monumento sarà compiuto ». Era un'illusione!

Dopo un anno si presenta una legge che dice: « Non sono stati spesi nemmeno tutti i quattrini assegnati nel bilancio ». Ma perchè? Io dirò aperto quello che ho udito; il ministro e il senatore Finali diranno ciò che è vero.

Si dice, mormorando, che manca il progetto definitivo del monumento; si dice che mancano i tipi di esecuzione. Questo dubbio era stato espresso dal senatore Finali, il quale affermò che a sua notizia mancava l'intero progetto artistico. Ed ora, o signori, non è naturale che dubbi molteplici si suscitino negli animi nostri?

Ma come si poterono chiedere al Parlamento i milioni necessari senza sapere, mediante un progetto particolareggiato, quante sarebbero le spese?

Ma come si può far congettura di quel che seguirà senza il progetto, che è la cosa prima per fare un'opera?

Progetto, quattrini, tempo, queste sono le condizioni principali. Quanto al tempo, quello che è necessario; i quattrini li abbiamo dati, giacchè otto milioni sarebbero stati necessari per le opere principali e di poi altri sette milioni per gli accessori. Ma senza il progetto particolareggiato e definitivo che cosa si può dire di vero o di sicuro?

Dirò di più, o signori: il monumento di Vittorio Emanuele deve dunque essere in arbitrio della fortuna? Deve dipendere esso dalla vita o dalla salute di un uomo qualunque esso sia, di qualunque gran merito?

Io, o signori, ho questi dubbi nell'animo. Prego quindi il senatore Finali, prego l'onor. ministro di dire ciò che è vero; se fosse vero ciò che io ho accennato non saprei quale aggettivo usare in proposito; per me sarebbe cosa inverconda (*Bene, bravo, approvazioni*).

Il senatore Finali quando levò la sua voce, ebbe quella risposta che vi ho accennata; egli però fu chiamato subito a far parte della Commissione, che vigila sul monumento e perciò può sapere e dire ogni cosa con precisione.

Signori, il popolo italiano, ricordando gli uomini che hanno contribuito maggiormente

alla redenzione della patria, sopra tutti ne ha designati quattro, i principali: Mazzini, Garibaldi, Cavour, Vittorio Emanuele. Non c'è paese d'Italia, in cui non sia in diversi modi scolpita la memoria dei quattro massimi.

E per questo universale sentimento abbiamo voluto con leggi speciali, quattro monumenti in Roma. Or bene: per Garibaldi abbiamo un monumento ammirato sul Gianicolo; abbiamo quello di Cavour oltre il Tevere non egualmente ammirato, (*Ilarità*); verrà presto quello di Mazzini e speriamo che sia ammirabile; ma il monumento di Vittorio Emanuele quando avrà il compimento? Chi lo sa? Ai posteri dunque la fortuna, a noi viventi la privazione di vedere onorato Colui che ci diede la libertà.

Signori ministri, dite come stanno le cose; parli anch'esso il senatore Finali. È bene che tutto ciò si sappia nel Senato, non già per un inutile rammarico ma per trovare un efficace rimedio. Toglieteci da questo spettacolo, che a dirla brevemente consiste in « lenta fabbrica e rapide ruine ». (*Benissimo. Vivissime approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore Vacchelli, relatore.

VACHELLI, *relatore*. La Commissione di finanze alla quale venne presentato questo progetto con la proposta di destinare la somma di 617,000 lire, parte dello stanziamento del corrente esercizio 1901-1902 per il monumento a Vittorio Emanuele, ad altre opere, ma a condizione che si rimetta nel prossimo anno 1903, considerato che siamo a giugno ed accertato che la somma non era spesa, non era possibile che la somma venisse spesa in quest'anno, di modo che nessun danno ne poteva venire alla prosecuzione del monumento a Vittorio Emanuele dal differire lo stanziamento dall'uno all'altro esercizio, la Commissione di finanze, dicevo, non ha creduto di opporsi ad una proposta che non aveva altro carattere all'infuori di un semplice assestamento interno di conti. Mi piace rammentare che nel 1898, quando si vide che i fondi assegnati per il monumento a Vittorio Emanuele non erano sufficienti, il Ministero d'allora, immediatamente, sulle spese imprevedute assegnò pei lavori di quei mesi un mezzo milione, e subito dopo ha presentato al Parlamento la proposta di decretare tutte le somme che erano necessarie per il compimento

dell'opera; e il Parlamento ha risposto immediatamente con concorde voto approvando quella legge, e certo a molti sarà balzato con compiacenza il cuore nel dare quel voto. E quando si sono presentate quelle proposte si aveva il pensiero che il monumento - almeno la statua - potesse essere inaugurata per il 1903, nel 25° anniversario della morte del Gran Re; almeno la statua, perchè si capiva che il grandioso monumento della fabbrica di contorno che lo deve poi ornare, doveva ritardare alquanto per essere completato; ma si desiderava che almeno la statua campeggiasse davanti al popolo italiano; così non si è mancato di disporre perchè colle necessarie demolizioni fosse reso possibile che quella statua fosse magnificamente veduta.

Io non so quali provvedimenti ulteriori abbia dato il Ministro, ma io non dubito che il Ministero, richiamato da questa discussione a ponderare l'argomento, saprà adottare energicamente tutti quei provvedimenti che sono necessari perchè il monumento al Padre della Patria non sia più a lungo ritardato. Me ne affida il patriottismo del Ministro Balenzano, me ne affida l'animo generoso ed alto e l'affettuosa memoria che ha per il Re Vittorio Emanuele, l'onor. presidente del Consiglio (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il ministro dei lavori pubblici.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici. Onorevoli senatori. Comprendo la incresciosa impressione che all'onor. Mariotti, come a tutti Voi, ha recato la proposta temporanea diminuzione di stanziamento per i lavori al monumento nazionale in onore del gran Re. Consentitemi tuttavia di dileguare dall'animo vostro quella impressione, ricordando che la proposta del Governo in nulla può compromettere o ritardare l'ultimazione di essi lavori, ma è solo ispirata dal bisogno di provvedere ad altri urgenti bisogni, senza compromettere in modo alcuno le sorti di quell'opera insigne. Come ben disse l'onor. senatore Vacchelli, trattasi qui unicamente di assestamento di conti.

Noi abbiamo disponibili in questo bilancio, per il monumento a Vittorio Emanuele II, tre milioni e mezzo; abbiamo nel bilancio 1902-903 un altro milione e 600 mila lire. È impossibile assolutamente che si possano spendere in un anno 5 milioni e 100 mila lire; donde la ne-

cessità, per provvedere alla deficienza di altri capitoli, di giovarci provvisoriamente di quel fondo esuberante, salvo a reintegrarlo nel futuro esercizio.

L'onor. senatore Mariotti, con sincero ed elevato spirito di patriottismo, ha richiamato l'attenzione del Ministero e del Senato sull'obbligo per il Governo di sollecitare l'attuazione del monumento al gran Re. Ora, se egli lo permette, io gli dirò che l'avviamento di quei lavori, pigro negli anni passati, ha avuto un diverso andamento da un anno in qua; e l'illustre senatore Finali, il cui nome non può essere disgiunto da tutto quello che è nobile e che è patriottico, deve rendere a me testimonianza che, appena assunto l'ufficio di ministro dei lavori pubblici, mi sono occupato attivamente della questione, ho voluto intervenire, come era mio dovere, per ben tre volte alle sedute della Commissione Reale di vigilanza, rendendomi stretto conto di quanto al monumento si riferiva. E così ho cominciato a trovare, o signori, questa questione: si era fatta la statua di Vittorio Emanuele, si era creduto che essa non fosse perfetta dal lato artistico, e si era giunti a deliberare una spesa di oltre 45 mila lire per portare sul luogo quella statua e farla giudicare dal pubblico. In altri termini cominciava ad essere ancora in discussione chi dovesse, e come, eseguire la statua del gran Re!

Coll'aiuto potente del senatore Finali, imperocchè fu approvata una sua analoga proposta, presentata alla Commissione, di perfetto accordo con me, fu eliminata la possibilità anche di questa nuova spesa e del conseguente ulteriore ritardo.

Un egregio artista, il Gallori, attuerà di pieno accordo con la Commissione e con me la continuazione ed il perfezionamento della statua; e così una questione amministrativa gravissima, che io avevo trovata in attesa di dilazione, fu da me composta coll'aiuto efficace e col concorso prezioso della Commissione Reale.

Restava la seconda questione, quella cioè della lentezza dei lavori del monumento.

Intendiamoci, onorevoli senatori, molta parte di questa lentezza ha origine dagli antichi contratti.

Come sapete, per il monumento è prescritta una certa pietra speciale proveniente dalle cave di Botticino; ed esiste un contratto col forn-

tore di essa pietra, secondo cui quest'ultimo è obbligato di fornire non altro che 1000 metri cubi all'anno. Ora siccome, secondo il progetto, ne occorrono non meno di 20,000 metri cubi, ne consegue che, stando al contratto citato, dovrebbero occorrere ben 20 anni perchè il monumento sia compiuto.

Io comprendo che innanzi alla storia noi potremmo avere una sola giustificazione; e cioè che tanta importanza l'Italia attribuisce al monumento del Gran Re, da esigere ch'esso emerga per grandezza e magnificenza fra i più insigni dell'antica e moderna Roma; e per ottenere tale risultato, non fa questione di tempo.

Ma, sia o no giustificata, una tale condizione di cose esiste, nè altrimenti si potrebbe intendere, un contratto secondo il quale occorrono ben 20 anni perchè sia compito il monumento nazionale al Padre della Patria. Il difetto dunque è di origine, ed io ve ne ho esposto francamente le ragioni.

Ma vi è ancora un secondo difetto ed è il seguente.

È noto a voi, che fino al 1900 esisteva una Commissione autonoma, alla quale esclusivamente era affidata la esecuzione del monumento. Come è facile intendere, mancando un ministro responsabile, la Commissione procedeva nel suo compito con qualche lentezza; ad essa dunque va diretta l'accusa di pigrizia fatta dal senatore Mariotti.

Quando al Ministero dei lavori pubblici si è presa la direzione di quest'opera, si è data ad essa la maggiore alacrità che fosse possibile.

È poi vero che non vi è il progetto?

Intendiamoci bene, il progetto di massima, il disegno di tutto quello che costituisce la figura del monumento, indiscutibilmente c'è, è stato approvato e lo sappiamo tutti; mancano invece i piani di esecuzione, i disegni definitivi, e perchè?

Certo che un'opera delle più belle dell'arte moderna in Italia sarà rappresentata da quel monumento; l'ingegnere Sacconi, vera anima di artista, vi si è dedicato, e come avviene in tutti quelli che si innamorano potentemente di un'opera, non intende di fare un disegno se non al momento in cui deve eseguirlo, perchè teme sempre di pentirsi dell'opera sua, ch'egli vuole ispirata ad un altissimo sentimento d'arte.

Quindi, o signori, nel giungere al Ministero io mi sono trovato nella condizione di dover cercare un mezzo con cui questo gusto artistico dell'illustre Sacconi potesse essere eccitato dal sentimento di tutta Italia, e vedere così di affrettare i lavori del monumento. Non è il caso di dire al Senato i mezzi a cui abbiamo dovuto ricorrere.

L'onor. senatore Finali lo sa, poichè nella Commissione ci siamo per due giorni occupati di cercare un mezzo per ottenere lo scopo; ad ogni modo quale è la nostra posizione oggi?

Onorevoli senatori, abbiamo nel bilancio futuro 5,100,000 lire disponibili, e molto difficilmente le potremo spendere per un difetto precipuo; ci mancherà addirittura la pietra per quanto si sia pregato e supplicato. Le nostre premure ci ottennero di avere il doppio della pietra che l'impresario è obbligato di fornire, ma anche questo aumento non ci consentirà di spendere l'intera somma che abbiamo in bilancio; così che non altro abbiamo potuto, con la Commissione, che proporci di proseguire il più alacramente possibile nei lavori. Ho in tal senso officiato il Sacconi, che già ha presentato altri cinque disegni, e si è obbligato di presentarne, entro un mese, altri tre per completare l'opera nella parte superiore, e cominciare contemporaneamente a lavorare nella parte inferiore.

In questo modo speriamo di far sì che il vedere ultimata l'opera non sia riservato soltanto ai posteri, come teme il senatore Mariotti. Io non posso promettere altro al Senato, che di continuare per quella via, in cui mi sono messo d'accordo completo con la Commissione, della quale il senatore Finali fa autorevole parte. Ma rammentate, o signori, che vi è un ostacolo grave sulla deficienza della materia prima, e non possiamo obbligare il fornitore della pietra di Botticino a fornircene oltre una certa quantità.

Dopo queste dichiarazioni, io sono convinto che il senatore Mariotti vorrà avere piena fiducia nel nuovo avviamento dato alle cose; ed è una fiducia, che io reclamo per una ragione d'ordine superiore.

Si è dubitato che al di sopra di qualsiasi ragione d'arte, o d'altra natura, vi possano essere ostacoli al prosieguo dei lavori, derivanti da tentativi di persone, o di partiti, che non

desiderano di vedere eretto in Roma sollecitamente il monumento a Vittorio Emanuele.

Ora, io credo dovere imperioso di chi ha l'onore di governare l'Italia, di fare tutti i sacrifici di danaro e di opera perchè questi dubbi divengano impossibili, e perchè, se veramente vi sono, simili tentativi vengano respinti con tutte le forze, di cui l'Italia può disporre. (*Approvazioni*).

FINALI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINALI. Io ringrazio l'onorevole ministro e il senatore Mariotti delle benevole e lusinghiere allusioni che hanno fatto alla mia persona. Nulla avrei da aggiungere alle dichiarazioni dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, al quale come mi associi di gran cuore nella Commissione di vigilanza per la erezione del monumento, così mi associo ora di gran cuore alle dichiarazioni fatte qui in Senato, e alla mia volta dichiaro che ho fiducia intera nei suoi propositi.

Ma non si può contare sulla permanenza di una volontà buona come la sua nel banco dei ministri, per tutto il tempo che occorrerà per compiere quest'opera: desidero e spero che l'onorevole Balenzano abbia il merito e l'onore d'averla alla perfine bene avviata.

Se tanto cortesemente invitato torno a parlare di questo argomento in Senato, desidero di non aver motivo di parlarne più, come desidero da ora innanzi di avere soltanto in questo argomento delle soddisfazioni nell'animo.

Ma con profondo rincrescimento vi dichiaro che finora, dacchè appartengo alla Commissione reale, meno pochissimi momenti, in cui più che in altro bisognava aver fiducia in buone promesse che furono illusioni, il mio sentimento patriottico, pieno di ammirazione verso il Re liberatore, ma soprattutto pieno del sentimento del dovere di mostrare la gratitudine del popolo italiano verso l'uomo che solo fra tutti, o innanzi tutti meritò il titolo di « padre della patria » fu sempre oppresso da un profondo disgusto; tanti furono sempre gli incagli e le incertezze.

L'onorevole ministro ha parlato della quantità del materiale che occorre per il monumento; e mettendola in ragguglio con la quantità che il fornitore è obbligato a dare,

facilmente ne trae la conseguenza del tempo che occorre.

Ma qui mi richiamo a alcune delle assennate ed opportune osservazioni fatte dal senatore Mariotti. Noi lo sapremo d'ora innanzi mercè la ferma volontà dell'onorevole Balenzano, ma fino ad oggi non abbiamo saputo quello che dovevamo fare: il progetto andò grandemente modificandosi ed estendendosi in corso di esecuzione.

Il contratto per la fornitura della pietra da taglio pareva ragionevole, quando fu fatto; perchè si calcolava che la quantità del Botticino da impiegare, prescelto per la sua bellezza invece del travertino che fu il materiale di tutti i grandi monumenti di Roma, dovesse essere di 4 o 5000 mc. ed allora con un contratto che forniva 800 a 1000 mc. all'anno, la cosa andava bene; ma i 4 o 5000 mc. diventarono 18 o 20 mila, ed è naturale che allora il contratto non ha più giusta proporzione con l'entità del lavoro.

Il monumento si è veduto in tanti luoghi, lo si vede disegnato anche alla stazione nella sala di partenza dei Reali; ma si può dire di avere proprio un progetto, con un disegno su piccola scala e soggetto a continue e non lievi variazioni?

Io credo di no; e sono persuaso poi che in un monumento la cui grandiosità deve emulare quella dei principali monumenti dell'epoca imperiale e dell'epoca papale, non si debba andare a cercare le minuzie artistiche di qualche modinatura, di qualche decorazione o qualche ornato che sparirà nell'insieme; ed è proprio l'insieme del monumento che si deve sapere come debba sorgere.

Io penso che si debba all'onor. ministro Balenzano se finalmente si veggono in fondo al Corso sorgere le impalcature pel monumento: io ho salutato quei pali e quelle tavole come un programma.

L'onor. Vacchelli diceva una cosa che risponde al suo antico, patriottico, elevato sentimento. Egli diceva: se non potete compiere il resto del monumento, perchè quello che sta dietro è come uno scenario, mettete su la statua, che n'è la parte principale.

Orbene, se l'onor. ministro avesse fatto parte della Commissione da tanti anni, come ne faccio parte io, saprebbe che è propriamente la

statua che si voleva lasciare per ultima, quando fosse finito tutto il resto dell'edificio, comprese forse le quadrighe, i dipinti ed i musaici; ultima si voleva mettere a posto la statua di Vittorio Emanuele.

Quel timore o sospetto di ostacoli reconditi che egli ha manifestato, l'onor. ministro lo abbia sempre presente, per far sì che niuno ostacolo morale, poichè di palesi non ve ne possono essere, in aggiunta alle difficoltà materiali, possa ritardare l'adempimento del debito di riconoscenza nazionale verso il Re liberatore e redentore.

Dichiaro di avere intera fiducia nei propositi dell'onor. Balenzano; ed aggiungo che ho visto alla prova come la sua energia sia efficace ed abbia apportato utili risultati, e spero che egli otterrà sempre dei risultati maggiori; e l'accoglienza che la mozione del senatore Mariotti ha avuto in Senato credo che sarà al Governo in generale ed all'onor. ministro dei lavori pubblici in particolare, sprone per non dimenticare mai, e per promuovere con tutta alacrità la continuazione ed il compimento di questo monumento nazionale. (*Approvazioni vivissime*).

MARIOTTI FILIPPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIOTTI FILIPPO. Sono contento di aver dato occasione ad esprimere desideri così veementi, e fare ascoltare al Senato propositi così fervidi, manifestati dal ministro dei lavori pubblici.

Io ho fede in lui; ma siccome il lavoro è lungo, se altri, che per le vicende politiche gli succedessero, fossero tiepidi, ognuno di loro, chiunque esso fosse, può esser certo che leverò novellamente la voce per udire discorsi così patriottici ed eccitare così forti propositi.

PRESIDENTE. Il senatore Codronchi ha presentato il seguente ordine del giorno:

« Il Senato confida che il ministro affretterà in tutti i modi l'esecuzione del monumento al Padre della Patria in Roma ».

Il senatore Codronchi ha facoltà di svolgere il suo ordine del giorno.

CODRONCHI. Dopo i discorsi pronunciati non ho alcuna cosa da aggiungere, se non che desidero di fare una raccomandazione al Senato.

Una discussione come quella che ha avuto luogo testè non può finire in nulla. Io credo che tutti i sentimenti che abbiamo espresso debbono essere consegnati in un ordine del

giorno da votarsi, per acclamazione, dal Senato (*Benissimo*).

PRESIDENTE. L'onor. ministro accetta questo ordine del giorno?

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici. Io lascio all'onorevole Codronchi il decidere sulla necessità del suo ordine del giorno, che non ho nessuna difficoltà di accettare.

Tengo a dichiarare, però, che, nell'affidarmi il Ministero dei lavori pubblici l'onor. Zanardelli, tra le cose principali che mi raccomandò, insistette appunto sui lavori del monumento a Vittorio Emanuele.

A questo si collegano questioni varie. C'è la espropriazione del palazzo di Venezia, c'è l'adattamento della piazza, c'è tutto un insieme di controversie gravissime, le quali, ripeto, mi furono affidate con speciale raccomandazione dal presidente del Consiglio.

Dopo queste dichiarazioni, ripeto, non ho nessuna difficoltà di accettare l'ordine del giorno del senatore Codronchi, che ha questo significato di intiera fiducia. (*Bene*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno del senatore Codronchi è accettato dal Ministero e spero che possa ottenere l'unanime approvazione.

Lo pongo ai voti. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(*Tutti i senatori sorgono in piedi. Applausi*).

PRESIDENTE. Dichiaro che l'ordine del giorno è approvato all'unanimità. (*Vivi e prolungati applausi, ai quali si associano anche le tribune*).

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Si procede ora alla discussione degli articoli del progetto, che rileggo.

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 861,800 e le diminuzioni di stanziamento per L. 244,800 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1901-1902 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

(Approvato).

Art. 2.

È approvata la diminuzione dello stanziamento del capitolo 78: « Prosecuzione dei lavori al monumento nazionale a Vittorio Ema-

LEGISLATURA XXI — 2^a SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1902

nuele II (art. 1 lettera *a* della legge 25 febbraio 1900, n. 56) » nella somma di L. 617,000 corrispondente all'eccedenza delle maggiori assegnazioni, sulle diminuzioni proposte con l'articolo precedente.

(Approvato).

Art. 3.

La somma diminuita sull'assegnazione del capitolo 78, di che all'articolo precedente, verrà reintegrata al capitolo corrispondente del bilancio per l'esercizio 1903-1904.

(Approvato).

Tabella di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1901-902.

Maggiori assegnazioni.

Cap.	7. Spese d'ufficio — Ministero	L.	22,700
»	8. Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali	»	55,000
»	10. Spese di stampa e per la pubblicazione del bollettino ufficiale, del Ministero — Premi ai funzionari autori delle migliori monografie tecniche ed amministrative	»	25,000
»	11. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	»	2,500
»	13. Spese casuali	»	2,600
»	16. Pensioni ordinarie (Spese fisse)	»	24,000
»	19. Spese d'ufficio — Genio civile — (Spese fisse)	»	3,000
»	20. Provvista e riparazione di mobili ed istrumenti geodetici, restauro ed adattamento dei locali ad uso degli uffici del Genio civile (articolo 28 della legge 5 luglio 1882, n. 874)	»	2,000
»	22. Spese per indennità di visite e di traslocazione	»	140,000
»	26. Manutenzione di strade e ponti nazionali, sgombramento di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene, lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garantire da danni le strade e i ponti nazionali, e spese per provvedere a tutto quanto concerne il servizio delle Regie Trazzere	»	100,000
»	27. Salario ai cantonieri delle strade nazionali (Spese fisse) indennità diverse ai detti cantonieri	»	20,000
»	28. Indennità a diversi Comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali che ne attraversano gli abitati, a mente dell'articolo 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato <i>F</i>	»	6,000
»	32. Sussidi ai Comuni e Consorzi per opere pubbliche ai termini dell'articolo 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato <i>F</i>	»	80,000
»	39. Opere idrauliche di seconda categoria — Assegni ai custodi, guardiani e manovratori (Spese fisse)	»	3,000
»	42. Casuali pel servizio delle opere idrauliche di prima e seconda categoria e di altre categorie per la parte con quelle attinenti.	»	240,000
»	43. Spese per competenze al personale idraulico subalterno dovute ai termini e per servizi normali indicati nel regolamento sulla custodia, difesa e guardia dei corsi d'acqua — Sussidi e remunerazioni	»	35,000
»	50. Agro romano — Personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia e alla sorveglianza delle opere di bonifica. Stipendi ed indennità diverse (Spese fisse)	»	7,000
»	51. Manutenzione e riparazione dei porti	»	30,000
»	56. Manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali	»	40,000
	<i>Da riportarsi</i>	L.	837,800

	<i>Riporto</i> . . .	L. 837,800
Cap. 57.	Indennità competenze diverse e sussidi al personale ordinario adibito al servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Assegni e competenze diverse ai fanalisti avventizi »	10,000
» 58.	Stipendi ed indennità fisse al personale subalterno ordinario pel servizio dei fari (Spese fisse) »	5,000
» 291.	Indennità di trasferte al personale dell'Ispettorato per la sorveglianza di lavori di ferrovie concesse all'industria privata ed al personale ordinario e straordinario in aiuto al personale di ruolo dell'Ispettorato medesimo . . . »	7,000
» 292.	Indennità di tramutamento, di reggenza, di collaborazione e diverse al personale ordinario e straordinario dell'Ispettorato »	2,000
	Totale . . .	L. 861,800

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. 1.	Ministero personale di ruolo (Spese fisse) L.	10,000
» 18.	Personale di ruolo del Genio civile (Spese fisse) . . . »	48,800
» 23.	Spese diverse pel Genio civile »	32,000
» 35.	Opere idrauliche di 1 ^a categoria - Assegni ai custodi guardiani e manovratori (Spese fisse) »	2,000
» 40.	Opere idrauliche di seconda categoria - Fitti e canoni (Spese fisse) »	5,000
» 44.	Opere idrauliche di terza categoria - Concorso dello Stato giusta gli articoli 96 e 97 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato <i>F</i> , modificata con la legge 30 marzo 1893, numero 173 »	60,000
» 45.	Opere idrauliche di quarta categoria - Concorso dello Stato giusta l'articolo 98 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato <i>F</i> , modificata con la legge 30 marzo 1893, numero 173 »	10,000
» 46.	Opere idrauliche di quinta categoria - Sussidi giusta l'articolo 99 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato <i>F</i> , modificata con la legge 30 marzo 1893, n. 173 . . . »	60,000
» 53.	Indennità, competenze diverse e sussidi al personale ordinario adibito al servizio di manutenzione e di escavazione ordinaria dei porti »	10,000
» 62.	Personale di ruolo dell'Ispettorato (Spese fisse) . . . »	5,000
» 78.	Prosecuzione dei lavori al monumento nazionale a Vittorio Emanuele II (art. 1, lettera <i>A</i> della legge 25 febbraio 1900, n. 56) »	617,000
» 290.	Assegni al personale straordinario ed avventizio, presso l'Amministrazione centrale, gli uffici di Circolo e di riscontro dell'Ispettorato in aiuto al personale di ruolo per funzioni riguardanti l'esercizio delle strade ferrate »	2,000
	Totale . . .	L. 861,800

Questo progetto di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del progetto di legge: « Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 5 milioni per la riparazione di danni recati dalle piene del 1901 alle opere idrauliche di 2^a categoria e per la sistemazione di dette opere, rese urgenti dalle piene medesime » (N. 43).

PRESIDENTE. Procederemo ora alla discussione del progetto di legge: « Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 5,000,000 per la riparazione di danni recati dalle piene del 1901 alle opere idrauliche di 2^a categoria e per le sistemazioni di dette opere, rese urgenti dalle piene medesime ».

Prego il senatore segretario Chiala di dar lettura del disegno di legge.

CHIALA, segretario, legge:

(V. Stampato N. 43).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa; si procede alla discussione degli articoli, che rileggo:

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire 5,000,000 per la riparazione di danni apportati dalle piene del 1901 alle opere idrauliche di seconda categoria e per le sistemazioni di dette opere divenute urgenti in conseguenza delle piene medesime.

(Approvato).

Art. 2.

La somma suindicata sarà iscritta nella parte straordinaria del bilancio della spesa per Ministero dei lavori pubblici, in un capitolo speciale, con la denominazione contenuta nel precedente articolo, e sarà ripartita in quattro esercizi come segue:

Esercizio 1901-1902.	. . .	L. 1,000,000
» 1902-1903.	. . .	» 1,000,000
» 1903-1904.	. . .	» 1,500,000
» 1904-1905.	. . .	» 1,500,000
Totale		L. <u>5,000,000</u>

(Approvato).

Art. 3.

Lo stanziamento fatto in lire 975,000 al capitolo 153 del bilancio della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio 1901-1902, è ridotto a lire 575,000, e quello di lire 1,000,000 fatto al capitolo 157 del bilancio stesso, è ridotto a lire 400,000.

Le somme di lire 400,000 e di lire 600,000, rispettivamente dedotte dai citati due capitoli, saranno ristabilite nei capitoli corrispondenti del bilancio della spesa di detto Ministero per lire 500,000 nell'esercizio 1903-1904 e per lire 500,000 nell'esercizio 1904-1905.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Presentazione di un disegno di legge.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge « Costruzione ed esercizio dell'acquedotto Pugliese e tutela della silvicoltura nel bacino del Sele ».

PRESIDENTE. Do atto al ministro dei lavori pubblici della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito agli Uffici.

SERENA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERENA. Prego il Senato di voler dichiarare d'urgenza il disegno di legge testè presentato dall'onor. ministro dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Il senatore Serena domanda che questo disegno di legge sia esaminato d'urgenza dal Senato.

Se non vi sono osservazioni, la proposta del senatore Serena si intende approvata.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego i signori senatori segretari di procedere allo spoglio dei voti.

(I senatori segretari procedono allo spoglio dei voti).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Creazione di un nuovo titolo consolidato 3 e mezzo per cento e provvedimenti per i debiti redimibili:

Senatori votanti	77
Favorevoli	70
Contrari	7

Il Senato approva.

Ruoli organici del personale delle dogane e dei laboratori chimici delle gabelle:

Senatori votanti	77
Favorevoli	70
Contrari	7

Il Senato approva.

Approvazione della convenzione per il pareggiamento dell'Università di Cagliari alle altre indicate nell'articolo 2, lettera A, della legge 31 luglio 1862, n. 719:

Senatori votanti	77
Favorevoli	61
Contrari	16

Il Senato approva.

Approvazione della convenzione per il pareggiamento dell'Università di Sassari alle altre indicate nell'articolo 2, lettera A, della legge 31 luglio 1862, n. 719:

Senatori votanti	77
Favorevoli	61
Contrari	16

Il Senato approva.

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1902-903:

Senatori votanti	77
Favorevoli	70
Contrari	7

Il Senato approva.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge oggi discussi.

Prego il senatore, segretario, Taverna di procedere all'appello nominale.

TAVERNA, *segretario*, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i senatori, segretari, a voler procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori, segretari, fanno la numerazione dei voti).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti progetti di legge:

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1901-902:

Senatori votanti	71
Favorevoli	63
Contrari	8

Il Senato approva.

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1902-903:

Senatori votanti	73
Favorevoli	64
Contrari	8
Astenuti	1

Il Senato approva.

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1901-902, e trasporto di fondo sulle assegnazioni fissate dall'art. 1, lettera A, della legge 25 febbraio 1900, n. 56:

Senatori votanti	73
Favorevoli	64
Contrari	8
Astenuti	1

Il Senato approva

Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 5,000,000 per la riparazione di danni recati dalle piene del 1901 alle opere idrauliche di 2^a categoria e per le sistemazioni di dette opere, rese urgenti dalle piene medesime:

Senatori votanti	73
Favorevoli	66
Contrari	6
Astenuti	1

Il Senato approva.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani alle ore 15:

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Autorizzazione della spesa di lire 460,000 per la esecuzione delle opere di sistemazione della darsena di Ravenna (N. 44);

Sul lavoro delle donne e dei fanciulli (N. 9);

Prestito a premio a favore della Cassa italiana di Assicurazione per la vecchiaia degli scrittori di giornali e della Cassa dell'Opera Pia Protettorato di S. Giuseppe (N. 21);

Tumulazione della salma del senatore Francesco Ferrara nel Tempio di San Domenico in Palermo (N. 73);

Proroga del termine pel risanamento di Bologna (N. 74);

Disposizioni per la leva sui nati nel 1882 (N. 30);

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1901-902 (N. 48).

La seduta è sciolta (ore 18).

Licenziato per la stampa il 15 giugno 1902 (ore 21)

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche